



## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 77 del 21-2-2019

Oggetto: Gara d'appalto telematica a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di vigilanza attiva, attività correlate e di guardiania a favore degli Enti che operano nel territorio regionale del Veneto - Ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato promosso da CDS S.r.l. contro Azienda Zero (R.G. 1009/2019) per la riforma della sentenza TAR Veneto n. 1190/2018 – conferimento di mandato ad litem all'Avv. Prof. Luigi Garofalo.

Il Dirigente proponente, Direttore UOC Affari Generali e Assicurativi e responsabile del procedimento, attestata la regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia, riferisce:

Con decreto del Direttore dell'U.O. Acquisti Centralizzati SSR – CRAV n. 127 del 6.7.2017 la Regione del Veneto aveva bandito la "Gara d'appalto telematica a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di vigilanza attiva, attività correlate e di guardiania a favore degli Enti che operano nel territorio regionale del Veneto" d'importo complessivo pari ad €43.191.050,00=.

Dalla predetta gara era originato un contenzioso radicato avanti il TAR Veneto (iscritto al n. 683/2018 R.G.) dalla società partecipante non aggiudicataria, CDS S.r.l nel quale Azienda Zero aveva resistito - subentrando nella posizione giuridica della Regione Veneto stante il trasferimento di funzioni operato dalla L.R. n.19/2016 - con il patrocinio dell'Avv. Prof. Luigi Garofalo del Foro di Treviso, incaricato giusta Decreto Commissariale n.214/2018.

Detto giudizio – nel quale la ricorrente CDS S.r.l. impugnava la determinazione del Dirigente UOC CRAV n. 139 del 2.5.2018 di aggiudicazione definitiva del lotto 2 riferito all'affidamento del servizio di guardiania per l'area veneziana - si è concluso con la sentenza TAR n. 1190/2018, di rigetto della pretesa avversaria, che ora viene impugnato avanti il Consiglio di Stato (n. 1009/2019 R.G.) dalla predetta società come appreso con nota acquisita al prot. 1711/2019.

Atteso che l'avv. Prof. Luigi Garofalo, come ricordato patrocinatore di Azienda Zero nel giudizio di primo grado, risulta nell'elenco degli avvocati costituito ex art. 17 lett. d) punti 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016 approvato con Delibera del Direttore Generale n. 366/2018, si propone di proseguire la difesa in appello con il medesimo professionista, in linea con quanto stabilito dall'art. 6 del Regolamento di disciplina delle modalità di conferimento degli incarichi legali - approvato con Decreto Commissariale n. 118/2018.

Il predetto professionista ha comunicato per mail la propria disponibilità a proseguire l'attività di difesa in giudizio di Azienda Zero quantificando in € 9.246,00= (oltre rimborso spese generali, C.P.A. e I.V.A. ed eventuale conguaglio per quanto allo stato non preventivabile) l'ammontare del corrispettivo per la prestazione professionale oggetto del presente provvedimento;  
Per quanto sopra esposto,

### IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. n. 19/2016;

Visti i Decreti Commissariali n. 118/2018, n. 214/2018 e n. 366/2018;

Preso atto della suesposta proposta e accertato che il proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla conformità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché la copertura della spesa prevista nel budget assegnato per l'anno in corso;

Ritenuto di dover adottare in merito i provvedimenti necessari;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza;

In base ai poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 122 dell'8/10/2018;

### DELIBERA

1. di dare atto che quanto espresso in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di conferire all'avv. Prof. Luigi Garofalo del Foro di Treviso il mandato ad litem per assistere Azienda Zero nel ricorso d'appello promosso dalla società CDS S.r.l. avanti il Consiglio di Stato (n. 1009/2019 R.G.) teso alla riforma della sentenza TAR Veneto n. 1190/2018;

3. di riconoscere al precitato professionista, quale corrispettivo per la prestazione professionale oggetto del presente provvedimento, l'importo di € 9.246,00= (oltre rimborso spese generali, C.P.A. e I.V.A. ed eventuale conguaglio per quanto allo stato non preventivabile);

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 97/2016;

5. di incaricare l'UOC Affari generali e assicurativi di pubblicare il presente provvedimento nell'albo online di Azienda Zero.

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Patrizia Simionato

*firmata digitalmente*